



Niente derby per Ibra

La Corte di Giustizia Federale ha ridotto da tre a due le giornate di squalifica di Zlatan Ibrahimovic, che salterà comunque il derby di sabato prossimo e tornerà in campo contro la Fiorentina. Riduzione da tre a due giornate di squalifica anche per Radu (Lazio) e Galloppa (Parma). Quest'ultimo dovrà anche pagare un'ammenda di 10mila euro.

l'Unità

SABATO
26 MARZO
2011

47

Il girone

Vince anche la Serbia ma ora gli azzurri a più 6

Risultati degli incontri di qualificazione per Euro 2012.

Gruppo A: Austria-Belgio 0-2. **Classifica:** Germania 12; Belgio e Austria 7; Turchia 6; Azerbaijan 3; Kazakhstan 0. **Gruppo C:** Serbia-Irlanda del Nord 2-1, Slovenia-Italia 0-1. **Classifica:** Italia 13; Slovenia e Serbia 7; Estonia 6; Irlanda del Nord 5; Far Oer 1. **Prossime partite:** 29 marzo: Irlanda del Nord-Slovenia, Estonia-Serbia. 3 giugno: Far Oer-Slovenia, Italia-Estonia. 7 giugno: Far Oer-Estonia. 10 agosto: Irlanda del Nord-Far Oer. 2 settembre: Slovenia-Estonia, Irlanda del Nord-Serbia, Far Oer-Italia. 6 settembre: Serbia-Far Oer, Estonia-Irlanda del Nord, Italia-Slovenia. 7 ottobre: Irlanda del Nord-Estonia, Serbia-Italia. 11 ottobre: Slovenia-Serbia, Italia-Irlanda del Nord. **Gruppo D:** Lussemburgo-Francia. **Classifica:** Francia 15; Bielorussia 8; Albania 5; Bosnia 4; Romania 2; Lussemburgo 1. **Gruppo E:** Ungheria-Olanda 0-4. **Classifica:** Olanda 15; Ungheria 9; Svezia e Moldavia 6; Finlandia 3; San Marino 0.

situazione: Di sicuro, il risultato ha dato ragione a Prandelli, che nel momento in cui ha visto i suoi soffrire in avvio di secondo tempo, ha tolto un Mauri tutt'altro che disprezzabile per aggiungere peso in mezzo al campo con Nocerino: risultato, da quel momento la Slovenia non si praticamente più affacciata negli ultimi sedici metri e con la verve di Rossi e l'innesto finale di Marchisio davanti gli azzurri hanno sempre tenuto in apprensione la difesa slovena.

Le notizie più positive sono arrivate dai due esterni di difesa: dopo un avvio titubante, sia Maggio (decisivo con una grandissima chiusura nel primo tempo) che Balzaretto (autore di alcune belle proiezioni offensive) hanno fatto bene entrambe le fasi. La coppia centrale Bonucci-Chiellini, che nella Juve non sta brillando, ha lasciato le briciole agli attaccanti avversari. In mezzo al campo, pur senza fare cose trascendentali, Montolivo ha regalato sprazzi di qualità e sfiorato il gol, Aquilani è stato il più continuo e Thiago Motta si è dimostrato un innesto fondamentale anche in azzurro, come lo è per l'Inter. Si può e si deve ancora migliorare, ma la nuova Italia c'è, non è una nazionale di serie B, come aveva detto (un po' ironicamente) Prandelli alla vigilia. E adesso il ct medita novità (Balotelli?) per l'amichevole di martedì contro l'Ucraina. ♦

Torino, è caos Cairo Dopo Papadopulo oggi ci riprova Lerda

Nel pomeriggio i granata sul campo dell'Ascoli dopo il doppio cambio di allenatori. Il presidente conferma: «Sono disposto a lasciare il club alla fine della stagione»

Serie B

MARIO BERTERO

TORINO
sport@unita.it

Prossimamente al centro Sisport andrà in scena un nuovo reality: «Diventa allenatore del Toro per una settimana». In fondo, per Giuseppe Papadopulo l'avventura sulla panchina granata non è durata molto di più. Undici giorni, due partite, altrettante sconfitte e il patron Urbano Cairo ha sconfessato (per l'ennesima volta) sé stesso, richiamando Franco Lerda, che aveva liquidato dopo la bruciante sconfitta di Vicenza. Sembrava essere il punto più basso della stagione, partita con l'obiettivo di riconquistare la serie A, invece per il Toro al peggio non c'è limite e quando si parla di allenatori si rischia di cadere nel grottesco.

Non è la prima volta che Cairo licenzia un allenatore e poi lo richiama, anzi è quasi la regola. Era successo già nel 2007, con De Biasi che aveva ripreso il posto di Zaccheroni (che lo aveva sostituito prima ancora dell'inizio della stagione), poi tra il 2008 e il 2009 lo stesso De Biasi e Novellino si sono avvicendati a intervalli di sei mesi. E nella scorsa stagione il balletto ha visto protagonisti Colantuono e Beretta, con il primo richiamato a gennaio dopo che il suo successore era durato appena cinque giornate. Cairo si è sempre fatto un vanto di essere amico di Zamparini, ma neppure il vulcanico patron del Palermo ha mai cambiato tanti tecnici con la velocità del suo omologo granata (senza contare i differenti risultati delle due società). Arrivato alla guida del Toro nell'estate 2005, Cairo era stato soprannominato *Papa* dai tifosi granata (a molti dei quali aveva dato persino il suo numero di cellulare, scambiando con loro sms e opinioni sulla squadra).

Doveva essere il presidente della rinascita, dopo tanti anni di buio e delusioni, invece, dopo la miracolosa pro-

mozione in A del primo anno, le cose sono andate di male in peggio, complici mancanza di programmazione e continui ribaltoni tecnici e dirigenziali: due salvezze sofferte, poi la retrocessione del 2009, la mancata risalita dello scorso campionato, fino alla anonima stagione in corso, che vede il Toro più vicino ai playoff che alla serie A diretta.

Molti di quei tifosi che avevano acclamato Cairo come un salvatore, ora non gli perdonano più nulla, tanto che il presidente ha deciso di mettere in vendita il club. Lo aveva annunciato già nel febbraio 2010, salvo poi fare retromarcia quando la squadra pareva in grado di risalire in A, è tornato a dirlo in questi giorni: «A fine stagione lascio. Basta, non è più vita questa». Anche se c'è la sensazione che qualche altra testa (quella del ds Petrachi, per esempio, che non ha digerito la farsa Papadopulo-Lerda) possa ancora rotolare, prima del termine della stagione.

Dopo aver collezionato esoneri di allenatori, Cairo ha deciso di autoesonersarsi: adesso la speranza per il popolo granata è che all'orizzonte si possa affacciare un imprenditore

GLI ANTICIPI DEL 33° TURNO

Oggi si giocano gli anticipi della 33ª giornata: Ascoli-Torino (ore 18) e Padova-Atalanta (20,45). Domani l'anticipo delle 12,30 mette di fronte Albino-leffe e Novara.

con programmi e progetti ambiziosi. Il vecchio cuore granata batte sempre più a fatica, serve linfa nuova per tornare a giocare il derby vero, non quello delle vecchie glorie, disputato giorni fa per raccogliere fondi per la Sla. Alla Juve non stanno molto meglio in questi anni con gli allenatori (e i risultati), il destino di Delneri è già segnato, ma almeno si evita la farsa di cambiare tecnico ogni undici giorni. ♦

Brevi

Foto di Jens Buettner/Anas-Epa



Gp Australia Sebastian Vettel

Australia, McLaren velocissime nelle prove libere

MELBOURNE ■ McLaren velocissime, Red Bull sempre forti e la Ferrari di Alonso che prova a inserirsi. Queste le indicazioni dopo le prove del venerdì del primo Gp della stagione, quello d'Australia. Per le "Frecce d'Argento" un primo e secondo tempo assoluti firmati da Jenson Button e Lewis Hamilton, unici a scendere sotto il muro dell'1'26". Terza prestazione per Fernando Alonso davanti a Sebastian Vettel e Mark Webber. Male Massa.

Superbike La prima sessione promuove Biaggi

DONINGTON ■ Max Biaggi è stato il più veloce al termine della prima sessione di qualifiche del Gran premio d'Europa, seconda prova del Mondiale Superbike «monogommato» Pirelli. Il campione del mondo, in sella alla sua Aprilia RSV4 del team Alitalia ha fermato il cronometro sul miglior tempo di 1'28"794, precedendo di 47 millesimi la Yamaha di Marco Melandri. Terzo tempo a quattro decimi dall'ex "Corsaro Nero" per lo spagnolo Carlos Checa.

Rally, Targa Florio sarà valida per il titolo italiano

PALERMO ■ La 95ª Targa Florio e l'Historic Rally Targa Florio, in programma dal 2 al 4 giugno in Sicilia, saranno valide per il Campionato italiano rally. La "corsa più antica del mondo" torna quindi a essere valida per il tricolore e dunque alla formula della suddivisione in due tappe, come nel 2008. La competizione quest'anno è inserita nel trittico di "Millegiri" con all'interno anche gli aeromobili del Giro aereo di Sicilia e il Palermo Motorshow.